DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI CESENA 4
Via Veneto, 195 Tel. 0547 -302708
E-mail foee020009@istruzione.it
www.dd4cesena.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2019-2022

Ascoltare fa pensare
Maria Luisa Altieri Biagi

E' solo la lingua che rende uguali.
Uguale è chi sa esprimersi e intendere
l'espressione altrui
Don Lorenzo Milani

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CD CESENA 4 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10193 del 07/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 26/10/2021 con delibera n. 83

Anno scolastico di predisposizione:
2021/22

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il IV Circolo di Cesena si estende in un territorio multiforme per caratteristiche geomorfologiche, ambientali, culturali e sociali, e copre una vasta area territoriale che comprende sia parte della città di Cesena sia alcune frazioni. La maggior parte dei plessi appartiene a località del Comune di Cesena, ad esclusione della sede scolastica di Montiano, ubicata nell'omonimo comune.

L'ubicazione dei plessi determina un bacino d'utenza degli alunni diversificato: zone residenziali, zone rurali, realtà isolate di prima collina.

Nel complesso si possono individuare due diversi contesti che rappresentano lo sfondo antropologico e socio- culturale:

- nuclei familiari di livello socio-economico medio, il cui livello culturale è spesso buono. Scarsa la presenza di famiglie indigenti o vicine alla soglia di povertà. I bambini possono, in molti casi, contare sulla presenza dei nonni. La maggior parte dei genitori lavora fuori casa, ma ci sono anche mamme casalinghe o con lavori saltuari;

- famiglie che provengono da diversi paesi extracomunitari. La rilevanza di questo fenomeno ha fatto sì che la scuola abbia predisposto, nel tempo, un'offerta formativa sempre più orientata ai bisogni degli alunni di madrelingua non italiana. Attualmente gran parte dell'utenza straniera è composta di nati in Italia, essendo sempre più significativo il fenomeno delle cosiddette "seconde generazioni".

I plessi scolastici rispettano le norme di sicurezza previste, anche in relazione alla prevenzione del Covid-19, e sono decorosi ed accoglienti, anche in relazione alla cura degli ambienti di

apprendimento propria del lavoro del corpo docente.

La scuola sta provvedendo, mediante una progressiva implementazione tecnologica, ad adeguare le ambientazioni didattiche dei diversi siti scolastici.

L'Istituzione Scolastica ha predisposto il "Piano di Formazione " attingendo dalle risorse dell'Ambito Territoriale e del PNSD.

Il IV Circolo promuove la formazione di persone pronte ad inserirsi in modo costruttivo e critico nella nostra complessa società multiculturale e multietnica per favorire lo sviluppo armonico delle loro potenzialità. A tale scopo sono stati individuati come prioritari i seguenti bisogni formativi:

- integrazione e benessere: attuare specifici percorsi per la costruzione di un clima relazionale positivo per alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione di un possibile disagio.
- alfabetizzazione: assicurare a tutti gli alunni il raggiungimento della capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi, la cui padronanza concorrerà alla loro formazione quali soggetti autonomi ed indipendenti aperti alla dimensione europea;
- creatività: avviare alla padronanza di una pluralità di codici espressivi e comunicativi e promuoverne il potere produttivo, nell'ambito delle conoscenze acquisite;
- intercultura: favorire la conoscenza e il rispetto dei differenti modelli culturali e comportamentali proposti nel contesto in cui gli alunni sono inseriti;

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, realizzazione e valutazione del progetto formativo, che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse o dal Dirigente. L'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di opportunità di colloquio e di incontro.

Sono previste periodiche assemblee con i genitori, concordate collegialmente:

- a inizio anno scolastico: l'accoglienza (è una prima ricognizione di cosa concretamente offre la scuola, i meccanismi di funzionamento, gli inserimenti, il patto formativo, ect);

- a inizio ottobre per fare un primo bilancio sugli inserimenti, eleggere i rappresentanti di sezione o di classe e coinvolgere le famiglie nella progettazione annuale fin dall'inizio, valutando insieme le varie opzioni di arricchimento dell'Offerta Formativa;

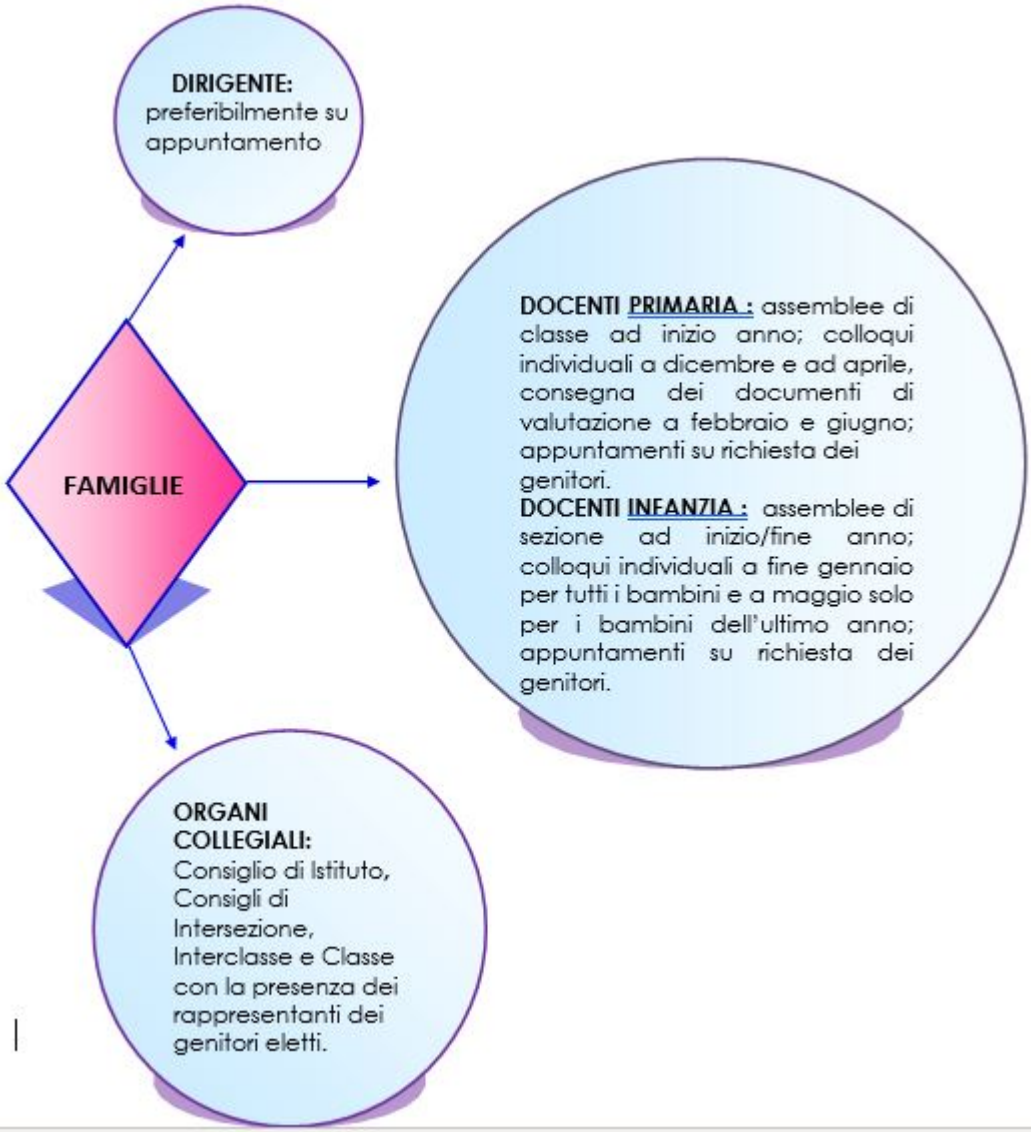
- a fine novembre (per la scuola dell'Infanzia) per illustrare il progetto annuale e le scelte educativo-didattiche effettuate;

- a fine aprile (per la scuola dell'Infanzia) per raccontare le esperienze di crescita e apprendimento dei bambini e coinvolgerli nelle scelte di progettazione dell'ultima parte dell'anno scolastico.

Sono previsti, altresì, colloqui individuali per scambio di informazioni sui bambini, verifica sui traguardi evolutivi raggiunti e sulle competenze maturate. Nella scuola dell'Infanzia si svolgeranno alla fine di gennaio per tutti i bambini e alla fine di maggio solo per i bambini dell'ultimo anno, mentre nella scuola Primaria si svolgeranno a gennaio e a maggio.

Gli insegnanti, inoltre, si rendono completamente disponibili ad effettuare ulteriori incontri di sezione/classe o colloqui individuali richiesti dalle famiglie, qualora se ne ravvisi la necessità.

In corso d'anno, in base alle scelte programmatiche effettuate, ogni plesso potrà decidere di condividere suoi momenti con le famiglie, sempre rispettando le misure preventive covid-19.



RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il tentativo di costruire il senso di comunità e di garantire un ambiente di apprendimento a misura di bambino è l'intento principale delle nostre scuole: creare una rete che sappia coinvolgere insegnanti e famiglie, comunichi positivamente con l'esterno e inviti gli alunni a cogliere il proprio territorio di appartenenza in ogni suo aspetto.

A tal fine, la comunità locale viene considerata come una risorsa per l'apprendimento ed ogni plesso sia di scuola Primaria sia dell'Infanzia, in base alla propria progettualità annuale, seleziona e sceglie di avvalersi di iniziative proposte dal territorio attivando progetti di

ampliamento dell'Offerta Formativa, secondo un filo conduttore comune a tutti i plessi:

- uscite didattiche a piedi nel quartiere;

- uscite nel territorio con autobus urbano o privato (attuabili se la normativa Covid-19 lo permetterà);

- ben-essere a scuola;

- educazione ambientale;

- promozione alla lettura;

- musica, danza, teatro;

- arte e creatività;

- continuità.

Pertanto saranno valutati e scelti percorsi provenienti da vari interlocutori, come associazioni, quartieri, Comune di Cesena-Montiano e agenzie educative presenti nel territorio (A.U.S.L. territoriale, -Associazione Insieme per crescere-, Sportello d'ascolto, Unicef, Conservatorio Maderna, Hera, Biblioteca Malatestiana, Vigili del fuoco, Teatro Ragazzi, aziende agricole, Verde pubblico, associazioni sportive, pinacoteca, polizia).

RETI DI SCUOLE

Il IV Circolo di Cesena nell'ambito dei progetti educativi e didattici programmati e della formazione del personale, intrattiene reti di rapporti istituzionali con la comunità di appartenenza, in particolare con le altre scuole del territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ CD CESENA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE020009
Indirizzo	VIA VENETO 195 CESENA 47521 CESENA
Telefono	0547302708
Email	FOEE020009@istruzione.it
Pec	foee020009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.dd4cesena.edu.it

❖ CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA020037
Indirizzo	P.LE DANILO DOLCI, 50 LOC. PONTE PIETRA 47521 CESENA

❖ CESENA 4 CALISESE - COLIBRI' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA020048
Indirizzo	VIA CAPRANICA 283 CALISESE 47521 CESENA

❖ CESENA 4 BULGARIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA020059
Indirizzo	VIA RUFFIO 360 FRAZ. CASE MISSIROLI 47521 CESENA

❖ CESENA 4 CASE CASTAGNOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice	FOAA02006A
Indirizzo	VIA EMILIA LEVANTE 1346 LOC. CASE CASTAGNOLI 47521 CESENA

❖ CESENA 4 "LE COLLINE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FOAA02007B
Indirizzo	VIA CASTELLO 31 FRAZ. MONTENOVO 47020 MONTIANO

❖ CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE02001A
Indirizzo	PIAZZA EROI CADUTI, 1 MONTIANO 47020 MONTIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	56

❖ CESENA 4 FIORITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE02002B
Indirizzo	VIA VENETO 195 CESENA 47521 CESENA
Numero Classi	10
Totale Alunni	171

❖ CESENA 4 MACERONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE02004D
Indirizzo	VIA OLOF PALME, 140 FRAZ. MACERONE 47521

	CESENA
Numero Classi	9
Totale Alunni	133

❖ CESENA 4 IL GELSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE02007L
Indirizzo	VIA MANTOVA, 350 LOC. PONTE PIETRA 47521 CESENA
Numero Classi	5
Totale Alunni	105

❖ CESENA 4 SALVO D'ACQUISTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE02008N
Indirizzo	VIA PADRE DAVID MARIA TUROLDO, 120 LOC. CASE FINALI 47521 CESENA
Numero Classi	9
Totale Alunni	196

❖ CESENA 4 FRANCO GAMBINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FOEE02011T
Indirizzo	VIA CAPRANICA 223 FRAZ. CALISESE 47023 CESENA
Numero Classi	9
Totale Alunni	138

Approfondimento

Il IV Circolo di Cesena comprende cinque plessi di Scuola dell'Infanzia e sei plessi di Scuola Primaria; la Direzione Didattica ha sede presso la Scuola Primaria "Fiorita", dove si trovano la Dirigenza e gli uffici di Segreteria.

SCUOLA PRIMARIA

FIORITA

Via Veneto, 195

Cesena

Tel. 0547 302708

SCUOLA PRIMARIA

SALVO D'ACQUISTO

Via Padre Turoldo, 110

Case Finali- Cesena

Tel. 0547 300355

SCUOLA PRIMARIA

IL GELSO

Via Mantova, 350

Ponte Pietra- Cesena

Tel. 0547 645872

SCUOLA PRIMARIA

GAMBINI

Via Capranica, 223

Calisese di Cesena

Tel. 0547 314267

SCUOLA PRIMARIA

MACERONE

Via Olof Palme, 140

Cesena

Tel. 0547 329130

SCUOLA PRIMARIA

PALMERINI

Piazza Eroi Caduti

Montiano

Tel. 0547 51086

SCUOLA DELL'INFANZIA

I GIRASOLI

Ponte Pietra

P.le Dolci,50

Cesena

Tel. 0547 300281

SCUOLA DELL'INFANZIA

COLIBRI'

Via Capranica, 283

Calisese- Cesena

Tel. 0547 314131

SCUOLA DELL'INFANZIA

CASE CASTAGNOLI

Via Emilia Levante, 1346

Cesena

Tel. 0547 302377

SCUOLA DELL'INFANZIA

LE COLLINE

Via Montenovo

Montenovo - Cesena

Tel. 0547 327044

I

SCUOLA DELL'INFANZIA

BULGARIA

Arcobaleno

Via Ruffio, 360

Case Missiroli- Cesena

Tel. 0547 58967

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Informatica	6
	atelier arte e immagine	7
Biblioteche	Classica	5
	Informatizzata	1
	biblio-angoli scuole dell'infanzia	5
Aule	Magna	1
	spazi polivalenti	5
Strutture sportive	Palestra	3
	spazi per attività ludico-motorie	4

Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	

Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	180
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	44
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2
	impianto amplificazione e microfonia	2

Approfondimento

I bandi ministeriali hanno aumentato la dotazione di PC e Tablet del 5%. Tuttavia il fabbisogno di devices non è stato soddisfatto ancora. Dunque per attrezzature e infrastrutture si ritengono prioritarie le seguenti azioni:

- ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione per una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico;

- perfezionare la diversificazione didattica degli ambienti di apprendimento: biblioteca, atelier, palestre e/o spazi per il movimento, laboratori.
- provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, tra docenti e istituzione scolastica, tra docenti ed alunni per la Didattica a Distanza (DAD), tra famiglie ed Istituzione;
- potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni disabili o con bisogni educativi speciali.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**97**
Personale ATA	**25**

Approfondimento

Si riscontra quale dato positivo l'elevata percentuale di docenti di ruolo che garantiscono continuità nell'insegnamento e nella cura degli aspetti organizzativi legati alle singole realtà scolastiche distribuite sul territorio.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION

Il IV Circolo di Cesena vuole essere luogo di cultura che promuove la formazione delle bambine e dei bambini secondo i principi sanciti dalla Costituzione, perseguendo obiettivi di uguaglianza, inclusione e partecipazione consapevole alla vita sociale.

Gli obiettivi di ogni azione promossa dal nostro Circolo sono:

far acquisire

- *conoscenza, consapevolezza e rispetto di sé;*
- *comportamenti volti all'accettazione, al rispetto e alla solidarietà verso l'altro;*
- *acquisizione di competenze di cittadinanza attiva e rispetto delle regole del vivere in una comunità ;*
- *consapevolezza, responsabilità e autonomia nella partecipazione alle attività della comunità*

Promuovere iniziative volte a

- *far acquisire una cultura di base;*
- *sviluppare il potenziale di ciascuno*
- *sostenere e includere gli alunni con difficoltà e disagi;*
- *sviluppare la creatività e il pensiero logico;*

- *far acquisire autonomia di giudizio e di scelte;*
- *contrastare gli stereotipi e i pregiudizi;*
- *costruire incontri tra persone, storie, tradizioni, culture e religioni.*

Caratterizzarsi per

- *la didattica concreta, laboratoriale e creativa*
- *la didattica digitale innovativa*
- *l'ottica interdisciplinare dei contenuti della didattica*
- *l'attuazione di progetti educativi e didattici*
- *lo stretto rapporto con il contesto;*
- *l'orientamento costante degli allievi verso i gradi superiori della formazione*
- *il rispetto dei diritti dei bambini*

VISION

La Scuola è l'istituzione pubblicamente ed ufficialmente deputata all'istruzione e all'educazione e formazione di nuove generazioni che sappiano pensare in modo multidimensionale, considerando le conseguenze di ogni loro scelta in termini economici, sociali, culturali, scientifici e tecnologici. Nella nostra Vision la Scuola, consapevole della grandezza e della responsabilità di un simile compito, sa di non poterlo svolgere in una sorta di aureo isolamento ma sente la necessità e l'urgenza di relazionarsi positivamente con l'altra fondamentale istituzione con responsabilità educative – la Famiglia – e con le altre realtà formative presenti ed attive nel nostro territorio. La Scuola è un'organizzazione complessa, questo vale a maggior ragione per il nostro Istituto che comprende 11 plessi. La scuola del Quarto Circolo di Cesena accompagna da 3 a 11 anni in un percorso di crescita umana e culturale:

- *unitario per tutto il primo ciclo di istruzione;*

- *accogliente verso ogni personalità e/o patrimonio di esperienze;*
- *teso a rimuovere ostacoli che impediscono il successo formativo di ciascuno;*
- *aperto al territorio;*
- *pronto all'innovazione;*
- *promotore di apprendimenti significativi e duraturi:*

-sapere (conoscenze),
-saper fare (abilità e competenze)
-saper essere (mentalità, comportamenti, atteggiamenti)
-saper divenire (capacità di scelta)

FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

*La **progettualità -** per individuare procedure di insegnamento ed elaborazione di progetti rispondenti a necessità specifiche.*

***La collegialità** - per garantire l'unitarietà dell'insegnamento e definire i traguardi irrinunciabili comuni.*

***La responsabilità e la partecipazione** – per acquisire la consapevolezza di ciò che si deve fare e la disponibilità a trovare insieme soluzioni ai problemi nel rispetto degli ambiti di competenza.*

***La flessibilità** - per una organizzazione autonoma che rispetti le decisioni comuni, ma anche i particolari bisogni di ogni realtà.*

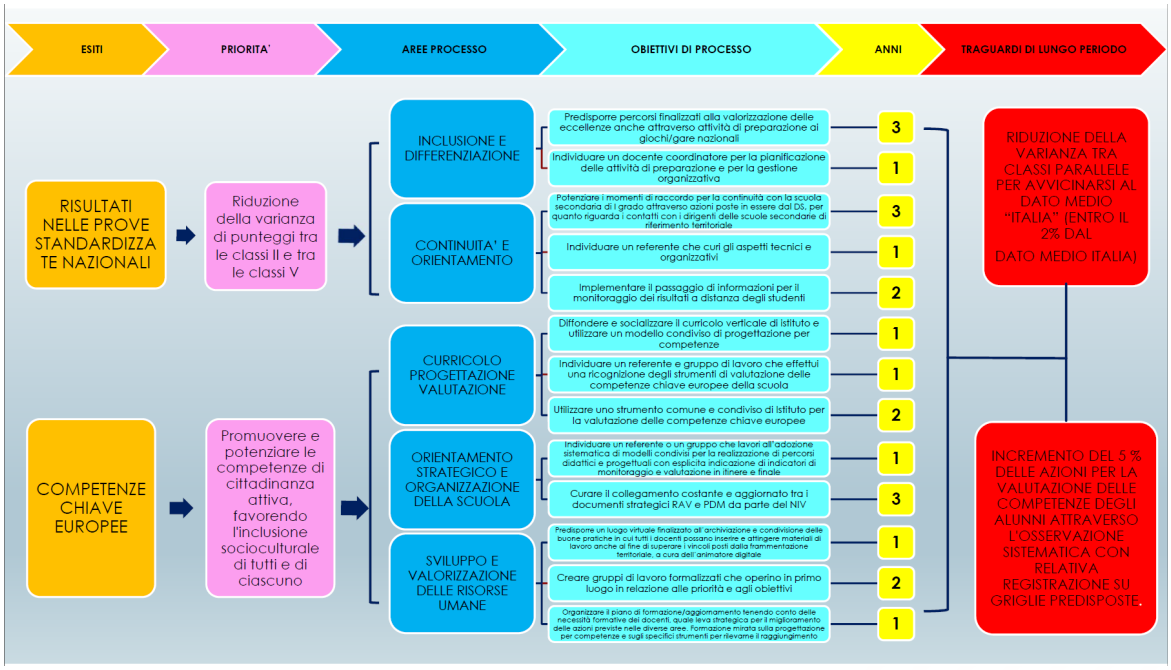
L'impegno ottimale delle risorse.

***La valutazione** – per adeguare l'intervento didattico e non per esprimere giudizi nei confronti degli alunni.*

*L**a collaborazione con le famiglie e con il territorio** (enti locali e associazioni).*

La disponibilità alla sperimentazione, all'innovazione, all'aggiornamento.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità
Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V.
Traguardi
Riduzione della varianza tra classi parallele per avvicinarsi al dato medio "Italia" (entro il 2% dal dato medio Italia).

Competenze Chiave Europee

Priorità
Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

Traguardi Incremento del 5 % delle azioni per la valutazione delle competenze degli alunni attraverso l'osservazione sistematica con relativa registrazione su griglie predisposte.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il IV Circolo di Cesena accoglie pienamente le Indicazioni del Ministero dell'Istruzione del 2012 che affermano la Centralità della persona: l'alunno è al centro dell'azione educativa con riguardo ai suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

La nostra Scuola chiede particolare attenzione ai docenti alla dimensione sociale dell'apprendimento e quindi all'organizzazione della classe come gruppo, per favorire lo sviluppo di legami cooperativi e la mediazione durante i conflitti.

Rispetto all'apprendimento in gruppo le possibilità pedagogico didattiche che hanno origine dalla scuola attiva enfatizzano il ruolo delle esperienze di socializzazione, spesso basate sugli interessi spontanei e occasionali dell'allievo tra i quali un ruolo rilevante ha da sempre il gioco. Nella prospettiva di Dewey la scuola deve essere una comunità sociale in cui l'individuo possa sperimentare l'essenza della democrazia, della cooperazione, della partecipazione.

La Scuola che immaginiamo deve favorire lo sviluppo delle competenze culturali di base, metodologiche, metacognitive, sociali e critiche che consentiranno la capacità di imparare ad apprendere anche in contesti in continuo movimento.

La formazione che propone il IV Circolo include anche gli aspetti educativi del vivere e del convivere, oggi più che mai, poiché vi sono molte famiglie in difficoltà nell'assolvere il proprio ruolo educativo.

All' “insegnare ad apprendere” si affianca “l'insegnare ad essere”, la Scuola promuove infatti la capacità della persona di fare scelte autonome, risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori della società in cui vive.

Indispensabile è che l'adulto di domani sappia confrontarsi vivendo la diversità come arricchimento, ricercando le affinità, nel rispetto della propria e altrui identità e cultura di appartenenza data la *società liquida* in cui viviamo e la presenza cospicua di alunni e famiglie di altri Paesi, lingue e culture .

La Scuola intende recepire pienamente le Indicazioni per il Curricolo 2012 anche rispetto all'integrazione dei saperi, ossia il dominio dei singoli ambiti disciplinari e l'elaborazione delle loro molteplici connessioni: le singole discipline non possono spiegare la complessità del mondo.

Agli alunni sono offerte occasioni per sperimentarsi in percorsi attivi di indagine, di soluzione di problemi, realizzazione di prodotti, nei quali sia necessario l'apporto di discipline diverse.

A tal fine si promuove l'acquisizione di competenze, intendendo con questo termine il saper mobilitare le proprie risorse (conoscenze, abilità e capacità) nella vita reale, in un contesto di esperienza, per la risoluzioni di problemi, per gestire le più diversificate situazioni .

A differenza delle conoscenze, delle abilità e della capacità la **competenza** é un sapere agito: è un sapere mobilitare risorse di fronte a situazioni reali.

Nello specifico intendiamo dare valore alle progettazioni curricolari in verticale 3-11

anni in particolare inerenti:

-lingua madre

-competenze matematico-logiche e scientifiche

-cittadinanza attiva

-didattica attiva e laboratoriale

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto

della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ TRAME DI COMPETENZE

Descrizione Percorso

- Sviluppare la didattica per competenze, la pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziare la sfera dell'autonomia degli alunni.
- Sostenere la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning.
- Consolidare una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli alunni.
- Promuovere la partecipazione di tutto il personale docente e non docente del Circolo nel processo di cambiamento e di innovazione, che sottende il piano di miglioramento.
- Costruire forme di progettazione e programmazione condivisa e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti.
- Organizzare ambienti di apprendimento adeguati a favorire l'esercizio delle competenze chiave europee.
- Promuovere le conoscenze e le abilità acquisite dagli alunni in "contesti nuovi", da "problem solving" al fine di operare su esperienze significative e documentare, in modo sostenibile, il conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.
- Costruire rubriche valutative e/o griglie di osservazione partendo dai seguenti indicatori:
    - Capacità di interagire con gli altri per affrontare dei compiti o risolvere dei problemi;
    - Capacità di mobilitare la sfera cognitiva ed intellettuale, ma anche quella emotiva, sociale, estetica, morale e religiosa;
- Promuovere processi di metacognizione, esplicitando agli alunni finalità, contenuti, metodologie e criteri valutativi in ogni fase dell'apprendimenti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Diffondere e socializzare il curriculum verticale di istituto e utilizzare un modello condiviso di progettazione per competenze che integri la progettazione dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

"Obiettivo:" Individuare un referente e gruppo di lavoro che effettui una ricognizione degli strumenti di valutazione delle competenze chiave europee della scuola

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

"Obiettivo:" Utilizzare uno strumento comune e condiviso di Istituto per la valutazione delle competenze chiave europee.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

"Obiettivo:" Stabilire i criteri per individuare i contenuti essenziali delle discipline intorno ai quali progettare i percorsi di apprendimento nella Didattica Digitale Integrata e integrare i documenti con griglia dei criteri e modalità di valutazione della DDI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Predisporre percorsi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze anche attraverso attività di preparazione ai giochi/gare nazionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V.

"Obiettivo:" Individuare un docente coordinatore per la pianificazione delle attività di preparazione e per la gestione organizzativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Potenziare i momenti di raccordo per la continuità con la scuola secondaria di I grado, attraverso azioni poste in essere dal DS per quanto riguarda i contatti con i dirigenti delle scuole secondarie di riferimento territoriale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V.

"Obiettivo:" Individuare un referente che curi gli aspetti tecnici e

organizzativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V.

"Obiettivo:" Implementare il passaggio di informazioni per il monitoraggio dei risultati a distanza degli studenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Riduzione della varianza di punteggi tra le classi II e tra le classi V.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Individuare un referente o un gruppo che lavori all'adozione sistematica di modelli condivisi per la realizzazione di percorsi didattici e progettuali con esplicita indicazione di indicatori di monitoraggio e valutazione in itinere e finale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

"Obiettivo:" Curare il collegamento costante e aggiornato tra i documenti strategici RAV e PDM da parte del NIV.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Predisporre un luogo virtuale finalizzato all'archiviazione e condivisione delle buone pratiche in cui tutti i docenti possano inserire e attingere materiali di lavoro anche al fine di superare i vincoli posti dalla frammentazione territoriale, a cura dell'animatore digitale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

"Obiettivo:" Creare gruppi di lavoro formalizzati che operino in primo luogo in relazione alle priorità e agli obiettivi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

"Obiettivo:" Organizzare il piano di formazione/aggiornamento tenendo conto delle necessità formative dei docenti, quale leva strategica per il miglioramento delle azioni previste nelle diverse aree. Formazione mirata sulla progettazione per competenze e sugli specifici strumenti per rilevarne il raggiungimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UNITÀ DI LAVORO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		Studenti

Responsabile

Delineare per ogni classe di scuola primaria e per ogni sezione di scuola dell'infanzia almeno una Unità di Lavoro per competenze, caratterizzata da attività di insegnamento/apprendimento inter-disciplinare e inter-campo con progressiva implicazione di ogni ambito dell'esperienza dei bambini collegando gli apprendimenti formali, non formali, informali.

(In caso di mancata realizzazione, produrre documento con le motivazioni).

Risultati Attesi

Sviluppare la didattica per competenze, la pratica delle strategie inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, potenziare la sfera dell'autonomia degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ARCHIVIO DIGITALE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Creazione sul sito della scuola di un archivio digitale con tutte le UNITA' DI LAVORO realizzate e materiali prodotti al fine di rendere consultabile, fruibile e utilizzabile dal corpo docente il patrimonio di esperienze realizzate sul campo.

Risultati Attesi

Condivisione e scambio di materiali ed esperienze per migliorare ed implementare la capacità progettuale per competenze del corpo docente.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE STANDARDIZZATE COMUNI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/10/2022	Docenti Studenti	Docenti Studenti

Responsabile

Costruzione di due prove di verifica comuni quadrimestrali finalizzate a valutare le competenze raggiunte dagli studenti in italiano e matematica.

Risultati Attesi

Consolidare una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli alunni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il Circolo Didattico si caratterizza, con le specificità dei due diversi ordini di scuola, per le seguenti zone pedagogiche ed organizzative di innovazione:

- Promozione alla lettura
- metodologia CLIL
- esperienze di Coding
- Progettualità unitarie e pluridisciplinari
- Certificazione di lingua inglese

❖ AREE DI INNOVAZIONE

CONTENUTI E CURRICOLI

PROMOZIONE ALLA LETTURA

La nostra scuola è già dotata di biblioteche tradizionali organizzate in spazi predisposti per la raccolta dei libri a scaffale aperto, che rendono possibile il prestito, il lavoro a gruppi, la lettura individuale e collettiva. Tramite l'accesso ai fondi ministeriali erogati in relazione al bando Biblioteche innovative, il nostro istituto, accedendo al finanziamento, ha intenzione di integrare la realtà esistente con zone innovative attraverso l'accesso a contenuti digitali, la ricerca digitalizzata dei testi, l'organizzazioni di eventi di promozione della lettura in un'ottica di integrazione delle risorse del Circolo con il territorio di cui fa parte.

Ciò consentirà il prestito digitale, la realizzazione di attività e laboratori sulla lettura, la scrittura e la ricerca di informazioni, riducendo in tal modo le disparità rispetto all'utilizzo delle tecnologie e favorendo l'integrazione in un contesto, come il nostro, in cui la presenza di alunni stranieri è in crescita. Si intende perseguire i suddetti obiettivi, tramite l'ingresso nella Rete bibliotecaria di Romagna e San Marino, che dispone della piattaforma digitale per l'accesso a contenuti non cartacei. Gli insegnanti del nostro Circolo addetti alle biblioteche rimangono in attesa di essere contattati per potere partecipare ai corsi di formazione specifici per potere usufruire dei servizi della rete.

CLIL

Il CLIL è un approccio metodologico che prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica, in lingua straniera veicolare al fine di integrare l'apprendimento della lingua straniera e l'acquisizione di contenuti disciplinari, creando ambienti di apprendimento che favoriscano atteggiamenti plurilingue e sviluppino la consapevolezza multiculturale. Nelle classi di apprendimento CLIL, i bambini beneficiano di una maggiore esposizione alla lingua inglese in una fase ideale, quella dell'apprendimento di contenuti disciplinari, quindi non solo

durante le lezioni di lingua straniera. Grazie all' "immersione" linguistica e alla programmazione interdisciplinare delle azioni didattiche, i nostri bambini sviluppano un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento della lingua straniera.

CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE

L'obiettivo è di consolidare il livello A1 al termine della classe 5^. Si progetta con gli alunni un percorso "step by step" per offrire esperienze di consolidamento ed eventualmente al termine dell'anno scolastico svolgere l'esame Cambridge di certificazione linguistica.

PROGETTUALITA' UNITARIE

Fare continuità educativa è prendersi cura della dimensione emotiva ed affettiva degli alunni nelle transizioni evolutive tra ordini diversi di scuola. Tali azioni necessitano di progettazioni mirate che permettano di riflettere, per mezzo di sfondi narrativi condivisi nel territorio, sulle esperienze vissute e di immaginare la prosecuzione del viaggio di formazione nel nuovo ambiente scolastico.

La scuola della continuità potrà lasciare due eredità durevoli: le radici e le ali, le une per non dimenticare, le altre per volare.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

CODING

Il nostro Circolo è intenzionato a potenziare l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie attraverso la partecipazione a progetti istituzionali (MIUR, PON) e corsi di formazione per docenti in coerenza con le azioni del PNSD che portino le nostre scuole a dotarsi di ambienti di apprendimento sempre più innovativi e

orientati allo sviluppo del pensiero computazionale e all'attività di coding.

Il pensiero computazionale è un processo mentale logico e creativo che, più o meno consapevolmente, viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. Tale strategia consente di apprendere ad affrontare le situazioni in modo analitico, scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee consente di risolvere problemi di varia natura, seguendo metodi e strumenti specifici. Il coding ne è la sua applicazione pratica: attraverso la programmazione e lo svolgimento di esercizi, giochi, rappresentazioni e animazioni gli studenti imparano a programmare e di conseguenza a pensare per obiettivi.

Il coding è trasversale: si applica sia alle materie scientifiche sia a quelle letterarie, permettendo una sperimentazione a 360° di nuovi approcci didattici da proporre in classe, sempre in contesto ludico. Si possono utilizzare metodologie di tipo cooperativo, flessibili, laboratoriali, interdisciplinari. Gli alunni apprendono in modo attivo: la peer education, il cooperative learning, la ricerca-azione, la robotica educativa e la gamification, aumentano la motivazione, il coinvolgimento e le abilità di pensiero computazionale e di problem-solving.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI	FOAA020037
CESENA 4 CALISESE - COLIBRI'	FOAA020048
CESENA 4 BULGARIA	FOAA020059
CESENA 4 CASE CASTAGNOLI	FOAA02006A
CESENA 4 "LE COLLINE"	FOAA02007B

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati
d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è
progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,
percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i
conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CD CESENA 4	FOEE020009
CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI	FOEE02001A
CESENA 4 FIORITA	FOEE02002B
CESENA 4 MACERONE	FOEE02004D
CESENA 4 IL GELSO	FOEE02007L
CESENA 4 SALVO D'ACQUISTO	FOEE02008N
CESENA 4 FRANCO GAMBINI	FOEE02011T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio
personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad
affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo
ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza
per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni
culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e
culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise,
collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni
e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

In ordine alle competenze chiave europee che con l'Educazione Civica entrano a pieno titolo nelle competenze trasversali e interdisciplinari della scuola primaria si sottolinea che tra le competenze in uscita vi è la raggiunta consapevole del metodo di studio più adatto al proprio canale di apprendimento privilegiato e l'autonomia nell'applicarlo.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI FOAA020037

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CESENA 4 CALISESE - COLIBRI' FOAA020048

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CESENA 4 BULGARIA FOAA020059

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CESENA 4 CASE CASTAGNOLI FOAA02006A

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CESENA 4 "LE COLLINE" FOAA02007B

SCUOLA DELL'INFANZIA

- QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI FOEE02001A

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CESENA 4 FIORITA FOEE02002B

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CESENA 4 MACERONE FOEE02004D

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CESENA 4 IL GELSO FOEE02007L

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CESENA 4 SALVO D'ACQUISTO FOEE02008N

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

CESENA 4 FRANCO GAMBINI FOEE02011T

SCUOLA PRIMARIA

- TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Cittadinanza e Costituzione

La scuola educa alla cittadinanza nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale di ogni alunno; per fornire radici profonde alla propria identità, è indispensabile la conoscenza della storia e delle tradizioni, e il saperle preservare e tramandare. Se infatti non abbiamo radici sicure nella nostra identità, tutte le altre con cui veniamo in contatto possono divenire minacciose e suscitare atteggiamenti di intolleranza, insofferenza e rifiuto verso "il diverso". Non meno, la non accettazione può manifestarsi in comportamenti di negazione e nascondimento delle proprie usanze, tradizioni e convinzioni, nel timore di discriminare o offendere gli altri, portatori di culture differenti.
L'integrazione che ci prefiggiamo è infatti a due sensi, presuppone il rispetto dei valori fondamentali su cui poggia la nostra società.
Secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica da quest'anno scolastico 2020-2021 sarà previsto un giudizio, e si avrà un monte ore di almeno 33 ore all'anno dedicate.
Tre gli assi attorno ai quali ruoterà l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Gli alunni approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Gli alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento. Per raggiungere la

sostenibilità occorre riuscire ad intervenire nella complessità del reale operando sulle seguenti tematiche previste dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile:

1) Sconfiggere la povertà.
2) Sconfiggere la fame.
3) Salute e benessere.
4) Istruzione di qualità.
5) Parità di genere.
6) Acqua pulita e servizi igienico - sanitari.
7) Energia pulita e accessibile.
8) Lavoro dignitoso e crescita economica.
9) Imprese, innovazione e infrastrutture.
10) Riduzione delle disuguaglianze.
11) Città e comunità sostenibili.
12) Consumo e produzione responsabili.
13) Lotta contro il cambiamento climatico.
14) La vita sott'acqua.
15) La vita sulla terra.
16) Pace, giustizia e istituzioni solide.
17) Partnership per gli obiettivi.

Compito di tutti i docenti è ridurre le disuguaglianze tra gli alunni attuando tutti gli interventi possibili per una didattica inclusiva. Importante è anche la lotta contro la dispersione scolastica

Cittadinanza digitale

Il IV Circolo di Cesena si impegna a dare gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'utilizzo dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

I nostri alunni sono "nativi digitali" e spesso “padroneggiano” fin da giovanissimi il mondo virtuale mentre gli adulti di oggi sono “immigrati digitali” in quanto hanno acquisito in seguito competenze digitali; è d'obbligo prestare grande attenzione alle potenzialità del mondo digitale in cui sono immersi, perché permette, ad esempio, una maggiore interattività nei percorsi di apprendimento.

La nostra Scuola presenta a tal fine un elevato numero di LIM e si impegna a dotare ogni classe delle strutture idonee all'acquisizione delle competenze digitali.

Nella scuola dell’Infanzia la Scuola prevede, attraverso il gioco e le attività educative e didattiche, la sensibilizzazione a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie e altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e di benessere.

Il IV Circolo utilizza qualora fosse necessario modalità di Didattica a distanza (DAD) e promuove in tal senso l'avvio ai dispositivi tecnologici, in considerazione dell'età, mediante- costante approccio concreto, attivo e operativo all’apprendimento-.

Prospettiva trasversale

Secondo le linee guida l''insegnamento di educazione civica è trasversale a tutte le altre discipline, e le può arricchire attraverso la sua - valenza di matrice valoriale- e perciò è inclusa all'interno delle discipline di studio. Il Collegio dei Docenti, nell’osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, come da normativa -provvede nell’esercizio dell’autonomia di sperimentazione di cui all’art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l’educazione civica utilizzando per la loro attuazione l’organico dell’autonomia-.

Approfondimento

IL TEMPO SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

Il nostro circolo didattico, quale luogo di cultura ed esperienze formative, offre ai bambini un tempo scuola, vivibile e significativo, in cui poter creare legami affettivo-relazionali duraturi e costruire il proprio bagaglio di esperienze che hanno il valore aggiunto della condivisione.

E' l'età dell'oro per lo sviluppo cognitivo, in cui il bambino matura interessi e vocazioni originali.

E' Il tempo delle "grammatiche antiche (leggere, scrivere, contare), ma anche di quelle nuove (gli alfabeti elettronici)" (F. Frabboni) conseguendo così l'obiettivo deweyano dell'imparare a imparare nella direzione di una progressiva conquista dell'autonomia intellettuale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Il tempo nelle nostre Scuole dell'Infanzia è disteso, lento e rispettoso dei ritmi dei bambini: si snocciola all'interno di un ambiente di

apprendimento che integra in maniera equilibrata momenti di cura, di relazione ma anche di azione, di esplorazione, di narrazione, di arte....

E' il tempo stra-ordinario delle routine, che regolano i ritmi della giornata e consolidano le sicurezze.

E' il tempo del gioco, principale mediatore di tutte le esperienze e strumento per accedere alle conoscenze;

E' il tempo della relazione, che tesse trame a volte timide e introverse, a volte forti e sicure;

E' il tempo della narrazione che offre spazio all'immaginario, al sogno, alla fantasia, all'intuizione.....

E' il tempo della creatività, dei colori, della musica, dell'arte;

E' il tempo "libero", forse un po' magico, del fare esperienze.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
CD CESENA 4 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curricolo verticale è argomento di dibattito da ormai vent'anni. Si rende oggi però sempre più necessario investire su un percorso formativo che segua con coerenza l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado per evitare la notevole differenziazione nei risultati evidente non solo fra scuole di diverse aree geografiche bensì anche fra scuole all'interno dello stesso territorio. All'interno del curricolo verticale sembra insista l'idea della continuità ma l'apprendimento dovrebbe basarsi piuttosto su una "discontinuità utile", cioè su una differenziazione di linguaggi, contenuti e metodologie che tenga conto dell'età degli allievi e che al tempo stesso sia organizzata in progressione. Costruire un valido curricolo verticale vuol dire saper lavorare sulle competenze e quindi su ciò che l'alunno sarà in grado di fare al di fuori dell'esperienza scolastica; competenza è dunque apprendimento non di soli contenuti ma anche di abilità cioè conoscenze procedurali che permettono all'alunno di trovare strategie e soluzioni in ogni contesto basandosi su quanto appreso. Nello sviluppare il curricolo verticale bisogna da un lato privilegiare una didattica che motivi e crei atteggiamenti di responsabilità verso la voglia di apprendere e dall'altro è necessario comprendere quali siano i contenuti e i temi essenziali di ogni disciplina attorno ai quali si articoleranno in progressione le conoscenze, scoprire quindi gli elementi invarianti che andranno poi a coniugarsi con l'esperienza. La verticalità è fondamentale e offre condizioni di lavoro tra gli insegnanti che possono favorire confronti più ravvicinati. Oltre a sviluppare il curricolo, bisogna sviluppare una vera e propria comunità professionale, all'interno della quale ci si confronta costruttivamente. Il curricolo

verticale per competenze implica: - la selezione e scelta di contenuti e temi essenziali, attorno ai quali avviare una progressiva strutturazione e articolazione delle conoscenze; - l'individuazione di abilità strumentali (gli automatismi) e procedurali, che consentano poi di sviluppare progressivamente strategie di controllo del proprio apprendimento; -la messa in luce di atteggiamenti, motivazioni, orientamenti che invitano i ragazzi a diventare responsabili della propria voglia di apprendere. Tutto questo rende necessaria una più attenta conoscenza degli allievi, senza dimenticare l'influenza delle peculiarità di ciascuna persona sul suo percorso di apprendimento e di maturazione. Il "Profilo dello studente" indica concretamente ciò che ciascun alunno deve aver raggiunto "al termine del primo ciclo di istruzione", descrive uno studente che ha acquisito le competenze chiave europee che gli permetteranno di continuare il suo iter scolastico oppure di inserirsi nel mondo del lavoro. Per questo il Curricolo verticale si articola a partire dalla relazione fra gli obiettivi e le attività che si attuano in ciascun ordine di scuola ed il conseguimento delle abilità previste nelle competenze-chiave europee e nelle competenze di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE_DD4 CESENA FINALE_COMPRESSED.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Decreto n. 35 del 22/06/2020, definisce le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali : COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. CITTADINANZA DIGITALE:la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. L'educazione civica persegue il principio fondamentale di TRASVERSALITA' superando i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio nel rispetto e in coerenza con l'età degli alunni. Per l'insegnamento

dell'educazione civica sono previste 33 ore per ciascun anno scolastico. La VALUTAZIONE: è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e fa riferimento agli obiettivi e risultati di apprendimento desunti dal curricolo. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva con attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF. LA SCUOLA DELL'INFANZIA: Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e maturano atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. La Scuola inoltre concorre all'inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, esplicitandone i rischi connessi e le potenzialità coerentemente con l'età degli alunni. SCUOLA PRIMARIA: Il curricolo verticale di circolo in riferimento all'educazione civica integra il seguente profilo delle competenze: "L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità

digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli."

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il progetto continuità verticale rappresenta la nostra ricerca sulle competenze ponte anche attraverso nuclei narrativi ed ampliamenti esperienziali. Le progettazioni legate alle narr-azioni sono diffuse in tutte le scuole primarie e dell'infanzia sotto molteplici forme: letture animate, percorsi tematici, settimane dedicate alla lettura, teatralità. L'offerta formativa del Circolo è essenziale e strutturata. La ricchezza della programmazione di attività formative e progettuali permette il potenziamento e delle conoscenze e delle competenze degli alunni con l'apertura della comunità scolastica al territorio coinvolgendo le istituzioni e le realtà locali.
ALLEGATO:
PROSPETTO PROGETTI A.S. 2021-2022.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Proponiamo , con scansioni differenziate per le varie età, attività di educazione stradale e sicurezza, esperienze di educazione ambientale con progettazioni mirate a coinvolgere i bambini a diventare cittadini attivi e consapevoli.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI UNITARI DI CIRCOLO - PROGETTI DI PLESSO -PROGETTI DI CLASSE/SEZIONE

La mediazione didattica è strategia fondamentale affinché i bambini incontrino i curricoli, attraverso lo sviluppo progressivo ed armonioso delle programmazioni e progettazioni disciplinari e interdisciplinari per COMPETENZE. Il curricolo viene ampliato con una gamma di proposte formative tarate sui bisogni formativi e per la realizzazione del successo formativo degli alunni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Si utilizzano docenti interni con interventi mirati esterni.
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

- **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
  Informatica
  atelier arte e immagine
- **Biblioteche:** Classica
  Informatizzata
  biblio-angoli scuole dell'infanzia
- **Aule:** Magna
  spazi polivalenti
- **Strutture sportive:** Palestra
  spazi per attività ludico-motorie

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola ▫ Progettazione: ▫ attraverso l'azione dell'animatore digitale si vogliono promuovere le seguenti azioni: ▫ creazione di ambienti di apprendimento per la didattica digitale;

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	▫ realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; ▫ implementazione di biblioteche scolastiche come ambienti multimediali; ▫ coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; ▫ ammodernamento del sito internet della scuola, con l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; ▫ registri elettronici e archivi cloud; ▫ acquisti e fundraising; ▫ sicurezza dei dati e privacy; ▫ sperimentazione e attivazione di nuove soluzioni digitali hardware e software (piattaforma Weschool...)

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria **Obiettivi prefissati** -costruire competenze in merito al pensiero computazionale e coding -promuovere le competenze relative al pensiero computazionale e al coding come strumento utile per potenziare ed esercitare creatività, capacità di problem solving e ragionamento, di progettazione e costruzione, di studio e apprendimento

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	-diffondere i principi di pensiero computazionale e coding come meta-competenza da usare nella pratica, nello studio e apprendimento di tutte le materie curriculari **Finalità:** 1 - costruire percorsi e attività basate su pensiero computazionale e coding utili anche in progetti relativi all'inclusività 2 - facilitare l'apprendimento degli alunni (anche quelli con BES o DSA) 3 - contribuire alla formazione degli insegnanti in merito alle tematiche in ambito di coding e pensiero computazionale; 4 -costruire percorsi, attività, progetti che sviluppino comprensione, consapevolezza e uso appropriato e "sano" delle tecnologie informatiche in sinergia con gli strumenti più tradizionali non digitali.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

AREE DI INTERVENTO	OBIETTIVI	2019/2022
FORMAZIONE	Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale. Formazione degli alunni.	Organizzazione di interventi formativi e di aggiornamento destinati ai docenti sull'informatica di base, la didattica con la LIM, utilizzo del registro elettronico, gli strumenti di presentazione, elementi di grafica al computer, la produzione di e-book, il coding, Google Drive, le Google Apps. Partecipazioni di classi pilota sempre più numerose alle attività di coding
	Realizzazione di una comunità on-	Istituzione e potenziamento di forme di

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ		
	COMUNITA'	line con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali (Registro elettronico, Sito Web, Mailing List) che favoriscano il processo di dematerializzazior e che innovino e potenzino il dialogo scuola-famiglia.	collaborazione e comunicazione in rete soprattutto attraverso il registro elettronico, la piattaforma Weschool e il rinnovamento del sito web del Circolo.
	STRUMENTI E SPAZI INNOVATIVI	Miglioramento delle dotazioni hardware della scuola (compresa la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente). Evoluzione e adeguamento delle pratiche interne dell'Istituto insieme ad un	Potenziamento e ampliamento delle reti Wi-Fi nelle scuole del Circolo. Adesione sempre più massiccia alle attività di coding proposte dal MIUR. Monitoraggio ed aggiornamento costante della dotazione tecnologica dei plessi.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ	
	nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale in coerenza con le azioni previste dal PNSD	Attivazione sul Sito Web della scuola della consultazione online della schede di valutazione nell'ambito dell'azione di dematerializzazione. Ristrutturazione degli spazi laboratoriali con l'acquisto di nuove dotazioni e con cablaggio di nuova generazione. Creazione di ambienti e-learnig.

RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE	Le risorse finanziarie consistono, in parte, in fondi statali assegnati all'Istituzione scolastica, in parte,

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ	
		dall'adesione ad iniziative sul territorio e, in parte, da fondi comunitari già assegnati o in fase di assegnazione. A questo proposito la Scuola ha partecipato, ottenendo l'assegnazione, all'Avviso Pubblico rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di Ambienti Digitali (Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale). Inoltre la Scuola è in attesa di conoscere l'esito della partecipazione a corsi fra i quali quello sull'allestimento di Biblioteche Innovative
	RISORSE UMANE	L'Animatore Digitale, responsabile del Team Digitale composto dai referenti dei laboratori di informatica di ciascun plesso. Queste figure, ciascuno con i propri compiti e le proprie responsabilità, seguiranno da vicino le attività dei plessi fungendo anche da raccordo

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	con il Dirigente Scolastico e il DSGA. E' anche previsto l'impiego di queste figure e, all'occorrenza, di personale esterno, per attività di formazione. L'impegno orario necessario per tutte le attività previste sarà discusso e delineato in sede di Contrattazione interna alla Scuola.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	Laboratori di informatica. Aule scolastiche dotate di LIM. Sistemi di videoproiezione. Connettività WIFI. Connettività Internet.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
CESENA 4 PONTE PIETRA GIRASOLI - FOAA020037
CESENA 4 CALISESE - COLIBRI' - FOAA020048
CESENA 4 BULGARIA - FOAA020059
CESENA 4 CASE CASTAGNOLI - FOAA02006A
CESENA 4 "LE COLLINE" - FOAA02007B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione alla scuola dell'infanzia, non è particolarmente formalizzata come nella scuola primaria, poiché non dà adito a un documento formale di valutazione. Tuttavia, anche in questo ordine di scuola, la valutazione ha un ruolo importante, poiché nasce dall'osservazione del bambino secondo diversi indicatori che fanno riferimento ai seguenti campi di esperienza:

- Il sè e l'altro
- Il corpo in movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

La valutazione, intesa nella sua funzione formativa, pone in relazione alunni, obiettivi,
esperienze di apprendimento e di scelte educative. Non è infatti solo un atto conclusivo, sommativo in cui si traggono conclusioni, ma uno strumento per riuscire a procedere nel modo migliore nel corso delle attività scolastiche.
Nella Scuola dell'infanzia la valutazione dei livelli di apprendimento degli alunni sarà basata sul metodo dell'osservazione sistematica attraverso la somministrazione di prove oggettive ed avrà carattere essenzialmente:

- diagnostico, per accertare i prerequisiti di ciascuno;
- formativo, per individuare le difficoltà ed indicare le scelte da fare;
- sommativo, per accertare il raggiungimento degli obiettivi.

Queste osservazioni, inoltre, permettono di stilare un profilo del bambino, una fotografia
che è, contemporaneamente, punto d'arrivo di alcune attività e punto di partenza per
quelle successive. La presenza di tale giudizio, inoltre, è fondamentale nel passaggio di
ordine di scuola, poiché permette la conoscenza iniziale del bambino.
La valutazione del processo formativo è un'azione che perdura durante l'intero periodo di frequenza della scuola dell'infanzia.
Essa può esplicitarsi attraverso schede nelle quali si osservano i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari campi di esperienza.

Per la valutazione delle competenze sono state collegialmente realizzate rubriche di valutazione che si allegano.

ALLEGATI: Valutazione delle competenze Infanzia IV Circolo di Cesena .pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Attraverso la valutazione si osservano inoltre i comportamenti dei bambini in relazione alle finalità che la scuola dell'infanzia si pone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;
Si osserva il grado di autonomia sviluppata, la conquista di una propria identità, la partecipazione alle esperienze proposte.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
CD CESENA 4 - FOEE020009
CESENA 4 PIA CAMPOLI PALMERINI - FOEE02001A
CESENA 4 FIORITA - FOEE02002B
CESENA 4 MACERONE - FOEE02004D
CESENA 4 IL GELSO - FOEE02007L
CESENA 4 SALVO D'ACQUISTO - FOEE02008N
CESENA 4 FRANCO GAMBINI - FOEE02011T

Criteri di valutazione comuni:

Con l'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" si fissano le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria.

La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni frequentanti la scuola primaria è rivista alla luce di un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa, al fine di rendere la valutazione degli alunni sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno e per valorizzare gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali, attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

Come si evince dal documento ministeriale e dalle linee guida, la valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

ALLEGATI: Prefazione + giudizi.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Le competenze di Educazione civica sono competenze trasversali dove si intrecciano le competenze chiave europee a conoscenze e abilità proprie delle discipline, finalizzate a far raggiungere al discente livelli di consapevolezza del sé, dei propri comportamenti e delle finalità dei propri comportamenti fino all'autonomia di giudizio.

Dunque i criteri di valutazione sono:
- valutare le conoscenze dei nuclei tematici trasversali;
-valutare le competenze trasversali ovvero
- valutare le competenze relazionali e interculturali nel senso più ampio;
-valutare l'avanzamento verso livelli di maggiore complessità di lavoro e di pensiero;
-valutare la consapevolezza di sé, delle proprie azioni, dei propri comportamenti;

Valutare la conoscenza e l'applicazione dei concetti di:
• Di cura di sé
• Di cura e solidarietà con gli altri
• Di salvaguardia dell'ambiente
-valutare la partecipazione attiva alle attività comuni e la consapevolezza della necessità di regole;
-valutare la consapevolezza dei comportamenti utili alla costruzione di un futuro sostenibile;
-valutare le competenze di ricerca e di scelta delle fonti;
- valutare la consapevolezza applicata all'utilizzo degli ambienti digitali, come approccio strumentale ai dispositivi, come conoscenza dei rischi della rete, come conoscenza dei comportamenti corretti al rispetto della personalità, dei dati e dei beni propri e collettivi.

Criteri di valutazione del comportamento:

Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ART. 1 e 2

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.... La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

(art. 3 - D.Lgs 62/17)
CARENZE: le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una votazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

RECUPERI: Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima

acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

La scuola in tali casi:
• segnala tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
• attiva specifiche strategie e azioni per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Non ammissione: I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
Pertanto la non ammissione può essere disposta solo alle seguenti condizioni:
• per casi eccezionali, comprovati da specifica motivazione;
• sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti;
• con decisione all'unanimità.

ISTRUZIONE PARENTALE
(art. 23 - D.Lgs 62/17)
In caso di istruzione parentale, i genitori dell'alunna o dell'alunno, della studentessa o dello studente, ovvero coloro che esercitano la responsabilità genitoriale, sono tenuti a presentare annualmente la comunicazione preventiva al dirigente scolastico del territorio di residenza. Tali alunni o studenti sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva in qualità di candidati esterni presso una scuola statale o paritaria, fino all'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

VALUTAZIONE E ISTRUZIONE DOMICILIARE:

Il progetto di istruzione domiciliare verrà predisposto per eventuali alunni per i quali si prevede per l'anno scolastico una lunga degenza domiciliare al fine di:
• Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative di competenza specifica della scuola
• Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute.
• Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con proposte educative mirate
• Soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare

• Agevolare la prospettiva del reinserimento nel percorso scolastico
• Curare l'aspetto socializzante della scuola.

Azioni di verifica
Ricerche o lavori che sviluppino contenuti attraverso la sollecitazione all'autonomia rispetto al proprio tempo e condizioni di salute Si cercherà di sfruttare le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come le chat, la posta elettronica. Inoltre, mancando il contatto "fisico" tra i ragazzi e i compagni, sono previsti,ove possibile, incontri e lavori da svolgere a casa, per piccoli gruppi, finalizzati a favorire l'integrazione con il mondo della scuola e la socializzazione con i compagni.

Modalità di verifica e valutazione del processo formativo
La verifica delle attività sarà condotta attraverso una analisi oggettiva (osservazione diretta e monitoraggio in itinere), mentre le verifiche degli obiettivi didattici programmati verteranno su:
• Area cognitiva (padronanza, competenza, espressione)
• Area affettiva (interesse, impegno e partecipazione).

Inoltre, per gli obiettivi educativi, le verifiche riguarderanno:
• La motivazione al lavoro scolastico e il grado di coinvolgimento
• La disponibilità alla collaborazione.

Le attività svolte dagli insegnanti coinvolti nel progetto e gli esiti delle verifiche e tutti quegli atteggiamenti comportamentali utili per una verifica dell'attività svolta verranno documentati sistematicamente su un apposito registro predisposto in modo da poter disporre degli elementi necessari per la compilazione della scheda di valutazione quadrimestrale.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Secondo quanto contenuto nei documenti ministeriali (Legge 170/2010, DM 5669/2011 e Linee guida per il diritto allo studio di alunni con disturbi specifici di apprendimento) il successo formativo dell'alunno è legato principalmente alle caratteristiche della didattica, infatti secondo i passaggi normativi: *-Agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) le istituzioni scolastiche garantiscono l'uso di una didattica individualizzata ed inclusiva, come forme efficaci e flessibili di lavoro che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti, quali il bilinguismo, adottando una strategia e una metodologia educativa adeguata (legge 170/2010, articolo 5)-*.

I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi, compresi comunque all'interno delle indicazioni curricolari nazionali sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno/a DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino anche le funzioni non coinvolte nel disturbo (D.M. 12/07/2011).

L'**individualizzazione** e la **personalizzazione** calati nella didattica traducono il principio pedagogico della centralità del soggetto con le sue caratteristiche e i suoi bisogni.

INDIVIDUALIZZAZIONE: Strategie didattiche per consentire a tutti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curricolo, mediante la diversificazione dei percorsi di apprendimento

PERSONALIZZAZIONE: Strategie didattiche atte a garantire a ogni studente una propria forma di eccellenza cognitiva, affinchè l'alunno sviluppi propri personali talenti e potenzialità.

Secondo le linee guida allegate al D.M. Del 12/07/2011 infatti l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni.

L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno

l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo.

La **didattica individualizzat**a consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. Sono interventi mirati a maturare abilità e competenze che possono permettere all'alunno di raggiungere obiettivi comuni alla classe.

La **didattica personalizzata**, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle sue 'preferenze' e del suo talento.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un "apprendimento significativo".

Il IV Circolo di Cesena è molto sensibile a questo aspetto e dal corrente Anno Scolastico (2021-2022) ha nominato una figura referente DSA a supporto degli insegnanti in un'ottica di linee di azioni comuni. Si progetta una didattica in classe che sia inclusiva per contenuti e modalità, non limitandosi ad elaborare un documento, quale il Piano Didattico Personalizzato (PDP) rivolto al singolo alunno.

Di fronte alle difficoltà che un alunno può incontrare a scuola occorre partire dai punti di forza, da ciò che possiede in merito a competenze, abilità e conoscenze perché è principalmente nello sviluppo globale della persona, nella valorizzazione della motivazione, dell'autostima, delle relazioni interpersonali che è possibile

favorire e potenziare l'apprendimento.

L'insieme di queste attività, che intendono stimolare a qualsiasi livello l'autoapprendimento è la didattica inclusiva, che crea spazi di apprendimento ove ogni alunno possa inserirsi attivamente e apportare un proprio contributo positivo al gruppo classe.

Le Scuole del Circolo Didattico realizzano attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; la gestione degli alunni BES (con Bisogni Educativi Speciali) richiede il coinvolgimento e la collaborazione di tutto il team dei docenti.

I docenti curricolari e quelli di sostegno utilizzano le metodologie ritenute le più adeguate per la corretta gestione degli alunni; tali interventi sono definiti nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) stilato per ogni alunno in situazione di disabilità. Il raggiungimento degli obiettivi indicati nel documento è costantemente monitorato e valutato. Tale documento è condiviso dal gruppo dei docenti della classe (team docenti), dalle famiglie degli alunni e dagli operatori sanitari durante i GLHO (Gruppo di lavoro Operativo per l'Handicap).
La nostra Scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali e privi di certificazione come prevede la normativa, e redige, in accordo con le famiglie degli alunni, PDP (Piani Didattici Personalizzati), che sono aggiornati annualmente, al fine di offrire percorsi di apprendimento il più possibile adeguati alle necessità degli alunni.

La scuola partecipa e promuove diverse attività riguardanti la disabilità e l'inclusione, progettando e/o partecipando a iniziative presenti nel territorio, o proponendo percorsi di recupero che abbiano attenzione alle singole specificità e necessità.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica si basa sull'osservazione e autovalutazione del grado d'inclusione degli alunni.

Nelle scuole del Circolo Didattico è presente un cospicuo numero di alunni che necessitano di percorsi individualizzati.

I docenti dopo una preliminare e attenta osservazione degli alunni possono rilevare la necessità di adottare una didattica differenziata, tramite le metodologie e gli strumenti più diversificati (schemi, tabelle, sussidi, riduzione dei compiti assegnati e reiterazioni dei contenuti didattici) al fine di favorire l'apprendimento scolastico.

Inclusione sociale e dinamiche interculturali

Il IV Circolo di Cesena ha alcune scuole a forte processo migratorio prevalentemente in entrata, sia da varie regioni italiane, sia da paesi europei, africani e asiatici. Questo dato implica, in alcuni plessi la presenza di un consistente numero di alunni stranieri, in gran parte nati in Italia (di seconda o terza generazione), ma con una conoscenza e padronanza della lingua a volte inferiore alle aspettative.

Nel nostro Polo scolastico sono ancora piuttosto numerosi gli alunni NAI (neoarrivati in Italia). La scuola utilizza i finanziamenti provenienti dallo Stato, da Enti locali e da Associazioni per attivare Laboratori di recupero e potenziamento di Italiano come L2, coinvolgendo anche famiglie dei migranti.

Il Protocollo d'Accoglienza Stranieri è uno strumento con cui la Scuola promuove l'integrazione degli alunni stranieri coerentemente con la legislazione vigente . Questo documento predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni stranieri con la finalità di trovare modalità comuni all'interno degli 11 plessi di questo Circolo per l'accoglienza, l'ascolto la comunicazione e la facilitazione nel processo d'inserimento e inclusione degli alunni stranieri nella nuova realtà scolastica.

Questo documento intende agevolare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri e attuare una piena accoglienza e inclusione dei bambini provenienti da altri paesi. Lo si considera uno strumento aperto che potrà essere integrato e rivisto in base alle esperienze, alle riflessioni sulle esperienze, alla situazione del contesto.

Esso costituisce uno strumento di lavoro che: - contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri; - definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici; - traccia le fasi dell'accoglienza; - propone modalità di interventi per l'apprendimento della lingua italiana; - individua le risorse necessarie per tali interventi; - promuove l'educazione interculturale; - stabilisce i criteri per la valutazione.

Il IV Circolo di Cesena rispetto alla tematica intercultura si propone di:

- Facilitare l'ingresso a scuola dei bambini stranieri;
- Sostenerli nella fase d'adattamento;
- Entrare in relazione con la famiglia neoarrivata;
- Favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- Promuovere la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale.

Il IV Circolo pone attenzione ad attuare buone prassi di accoglienza, tramite attività ludo-didattiche che promuovano il benessere dei bambini a scuola, e dispone di eventuali prove d'ingresso per alunni stranieri neo-arrivati per accertare il livello di conoscenze della lingua italiana affinché si possano organizzare percorsi linguistici più mirati e personalizzati.

Tutti gli alunni del Circolo sono stati censiti e a ciascuno è stato assegnato un livello linguistico che corrisponde al livello di padronanza della lingua italiana usata a scuola. Gli alunni stranieri sono sempre inseriti in classe anche se privi di documenti; la Scuola si fa carico sempre di richiederne il pregresso scolastico.

La Scuola affida primario valore all'apprendimento della lingua nella vita quotidiana attraverso il trascorrere di tutto il tempo scuola all'interno del gruppo classe; se presenti i fondi per il potenziamento della lingua italiano come L2 (lingua straniera) la Scuola attua laboratori con gruppi di alunni stranieri.

Gli alunni apprendono sia il linguaggio quotidiano (fase 1 iniziale) sia il linguaggio per lo studio (fase 2, occorrono solitamente anni).

Esistono vari livelli di conoscenza della lingua , A0= nessuna conoscenza, A1 (Contatto), A2 (Sopravvivenza), A2 (Sopravvivenza potenziato), B1 (Soglia), B2 (buone competenze linguistiche per un bambino di primaria). La Commissione Intercultura del IV Circolo di Cesena ha adattato i livelli linguistici del QUADRO COMUNE EUROPEO PER LE LINGUE alla Scuola Primaria.

I docenti si attivano tramite diverse strategie e metodologie, ad esempio utilizzano la creazione di mappe concettuali e la semplificazione del linguaggio, ove necessario, per favorire gli apprendimenti.

In sintesi ecco dieci passi che la nostra Scuola propone di fronte ai forti flussi migratori:

1. Ribadire il diritto all'inserimento immediato degli alunni neoarrivati.
2. Rendere consapevoli le famiglie straniere dell'importanza della scuola dell'infanzia
3. Contrastare il ritardo scolastico.
4. Semplificare e adattare i programmi e le valutazioni (PDP).
5. Orientamento efficace all'acquisizione dell'italiano come lingua di studio
6. Laboratori L2 (italiano come seconda lingua)
7. Valorizzare la diversità linguistica
8. Prevenire la segregazione scolastica tramite valorizzazione di culture differenti
9. Coinvolgere le famiglie nel progetto educativo per i loro figli
10. Promuovere l'educazione interculturale

Panorama delle singole scuole

Sulla base delle rilevazioni dei bisogni di alfabetizzazione degli alunni sono stati costituiti e attuati dei gruppi di alfabetizzazione primaria per bambini stranieri nei Plessi Salvo, Montiano e Macerone tenuti da docenti dell'Istituto, che hanno prestato ore di insegnamento aggiuntivo grazie ai fondi messi a disposizione del nostro Istituto per le "Aree a forte processo immigratorio". Un ulteriore corso di alfabetizzazione è stato attuato grazie ai fondi del Comune di Cesena nel plesso

Fiorita attraverso il progetto -Torre di Babele-, con la risorsa di una facilitatrice linguistica dello sportello Intercultura che ha svolto 40 ore di alfabetizzazione per alcuni alunni stranieri con maggiori carenze linguistiche. Le ore assegnate si sono svolte anche nel periodo estivo attraverso l'uso di una piattaforma online.

Prevenzione bullismo e cyberbullismo

La nostra Scuola pone particolare attenzione alla tematica bullismo e cyberbullismo, tramite la figura del referente specifico previsto dalla legge n. 71/2017, -Ogni Istituto scolastico, nell'ambito della propria autonomia, individua fra i docenti un referente con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo- (Art. 4 Legge n.71/2017, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Tale figura ha il compito di coordinare e promuovere iniziative specifiche per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo. A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia, delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Fondamentale, dunque, il suo ruolo non solo in ambito scolastico ma anche in quello extrascolastico, in quanto (ove possibile) potrebbe coinvolgere, con progetti e percorsi formativi ad hoc, studenti, colleghi e genitori.

Il IV Circolo di Cesena accoglie pienamente lo spirito delle Linee Guida per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo promuovendo il dialogo tra diverse istituzioni per costituire una rete protettiva e responsabilizzante che prevenga o recuperi le degenerazioni di un uso scorretto di internet e delle tecnologie digitali.

Tutti gli insegnanti sono chiamati a monitorare i fattori di rischio e le conseguenze della loro sottovalutazione, a tal fine il IV Circolo Didattico prevede una formazione

specifica rivolta a insegnanti e alunni delle classi V coinvolgendo le Forze dell'Ordine per diffondere la conoscenza del problema e recepisce le indicazioni ministeriali sul bullismo e cyberbullismo.

Come da letteratura scientifica sull'efficacia nel prevenire i fenomeni di bullismo e cyberbullismo, la nostra Scuola si prefigge inoltre l'intento di accompagnare la formazione di insegnanti e genitori ad un'azione mirata a sensibilizzare tutti i bambini tramite una prevenzione primaria, che miri all'acquisizione delle competenze relative alle abilità sociali, all'empatia, al rispetto delle differenze, al riconoscimento e al contrasto dei fenomeni relativi al bullismo e al cyberbullismo.

La nostra Scuola ha aderito anche all'iniziativa Generazioni Connesse, un progetto ministeriale per supportare le scuole a sensibilizzare tutti gli studenti ad un uso corretto delle tecnologie digitali, e ha realizzato un documento e-Policy volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei bambini sia degli adulti coinvolti nel processo educativo.

E-Policy è un documento programmatico autoprodotto dal IV Circolo di Cesena al fine di descrivere:

- il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione;
- le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno

Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il P.E.I. (Piano didattico individualizzato) è un documento ufficiale dedicato al percorso scolastico degli alunni con disabilità certificata secondo la Legge 104 del 1992. Il P.E.I. è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, tenendo conto della Certificazione di disabilità e del Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno. Dal momento dell'ingresso di un alunno con certificazione di disabilità nel ciclo scolastico o dal momento in cui un allievo riceve una certificazione, la scuola deve redigereo aggiornare annualmente tale documento. In sintesi, il Piano Educativo Individualizzato contiene i dati sulla tipologia di deficit in relazione agli apprendimenti e sulle potenzialità (grado di autonomia, ecc.) dell'alunno. Il P.E.I. definisce le linee programmatiche del percorso educativo/formativo dell'alunno mediante obiettivi educativi e didattici individuali, esplicitando con indicazione dettagliata gli interventi educativi e didattici e l'applicazione delle metodologie ritenute più efficaci in funzione del caso specifico, infine, definendo i criteri di valutazione del percorso didattico. Nel corso dell'anno scolastico il P.E.I. è soggetto a verifiche per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche in itinere. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'Istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno/alunna. Con il Decreto Interministeriale 182/2020 sono state definite le modalità per l'assegnazione delle misure di sostegno di cui al D.Lgs 66/2017 e il nuovo modello di Piano Educativo Individualizzato da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti di sostegno e dai docenti contitolari della classe, inoltre, alla redazione del P.E.I. partecipano i genitori (o chi ne esercita la responsabilità) dell'alunno/a certificato e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con l'alunno certificato secondo la Legge 104 del 1992. Il GLHO elabora il P.E.I., l'insegnante di sostegno svolge un ruolo di raccordo e coordinazione di tutte le figure coinvolte alla compilazione del Piano Educativo Individualizzato che è dunque un documento unitario risultato di un lavoro multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le disposizioni vigenti che regolano l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità sono contenute principalmente nella legge 104/92, nel DPR del 24/02/94 e nel DPCM n.185/06. Tali norme assegnano alle famiglie degli alunni certificati un ruolo partecipativo nel processo educativo/formativo degli alunni in questione. Il ruolo attivo delle famiglie degli alunni inizia sin dalla richiesta di attestazione della situazione di disabilità, nella definizione del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e prosegue in ogni fase del percorso scolastico degli alunni, infine, le famiglie degli alunni contribuiscono alla stesura del P.E.I.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:	Informazione su aspetti educativi e didattici

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Tra le priorità dell'istituzione scolastica non può mancare quella di un'effettiva integrazione e compartecipazione degli alunni con disabilità all'interno del gruppo classe. Ogni alunno è valorizzato nel suo "saper fare", nel suo essere unico e speciale; ciò diviene risorsa e potenzialità per la crescita dell'intero gruppo classe. All'interno di un contesto di integrazione e di ampia partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica, acquista un nuovo significato anche il processo di valutazione. Verifiche e valutazioni non sono finalizzate a giudicare e a classificare il bambino bensì per porgergli un aiuto concreto a crescere, a formarsi mettendo a frutto tutte le sue potenzialità. Il valutare non può esaurirsi in una esclusiva pratica esaminativa, la valutazione dell'apprendimento deve assumere un valore didattico volto a valutare il processo piuttosto che il prodotto, il percorso che l'alunno compie piuttosto che il risultato finale a cui giunge. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti, essa potrà essere: · uguale a quella della classe · in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati · differenziata · mista La scelta verrà definita nel PEI di ogni singolo alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il progetto di continuità educativa del Circolo nasce dall'esigenza di creare un raccordo fra i vari ordini scolastici, grazie al quale il processo di crescita e di formazione del bambino possa essere organico, armonico, ed avvenire nel modo più lineare possibile

senza “salti eccessivi” e senza “strappi”, garantendo, quindi, in ogni momento la serenità dell’apprendimento. Con questo progetto di continuità si intende valorizzare simbolicamente i momenti di passaggio che segnano le tappe principali di apprendimento e di crescita di ogni bambino e attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Si intende quindi delineare un percorso coerente che valorizzi le competenze già acquisite dei bambini e riconosca le specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Finalità generali del progetto di continuità - Creare un raccordo tra i vari ordini di scuola per favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino; - prevenire difficoltà che si possono incontrare nei passaggi tra i diversi gradi di scuola; - individuare percorsi metodologico-didattici condivisi tra i diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo; - progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticalità tra i vari ordini di scuola; - promuovere la continuità del processo educativo per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione obbligatoria; - dare coerenza a tutto il percorso formativo e valorizzare le competenze che il bambino ha già acquisito in precedenti esperienze scolastiche. Continuità verticale. Si realizza nell’attuazione di progetti e attività educativo-didattiche di raccordo fra i diversi ordini di scuola: -dal Nido alla scuola dell’Infanzia; - dalla scuola dell’Infanzia alla scuola Primaria; - dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria di Primo Grado.

- **APPROFONDIMENTO**

IL TEMPO SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA

Il nostro circolo didattico, quale luogo di cultura ed esperienze formative, offre ai bambini un tempo scuola, vivibile e significativo, in cui poter creare legami affettivo-relazionali duraturi e costruire il proprio bagaglio di esperienze che hanno il valore aggiunto della condivisione.

Progetto Continuità

Continuità Nido o ambiente familiare-Scuola dell'Infanzia

Partecipanti/destinatari

Bambini frequentanti l'ultimo anno dell'Asilo Nido,

Bambini di 2/3 anni non frequentanti l'Asilo Nido

Personale insegnante ed educativo

Genitori

Alunni ed insegnanti della scuola dell'Infanzia

Attività

Passaggio di informazioni relative ai bambini del nido agli insegnanti della scuola dell'Infanzia;

Pianificazione attività didattiche comuni per la continuità

Pianificazione delle attività di "Open Day".

Progetto Accoglienza

Durante le giornate di Open Day gli insegnanti delle scuole dell'Infanzia presentano l'organizzazione scolastica, il PTOF e rispondono alle domande delle famiglie.

Le scuole dell'Infanzia, in accordo con le insegnanti del nido, organizzano delle attività di accoglienza come la lettura di un racconto, il canto...

I primi giorni di settembre le scuole dell'Infanzia organizzano incontri assembleari con le famiglie dei bambini nuovi iscritti. In tali incontri si spiega ai genitori come si svolgeranno i primi giorni di scuola e quelle che potranno essere le difficoltà e le reazioni dei bambini.

Ci si accorda in merito a questioni di tipo pratico (l'abbigliamento, il corredino, il ciuccio, il pannolino, l'oggetto transizionale...) e sulle modalità di inserimento.

Le insegnanti consigliano alle famiglie un inserimento graduale, soprattutto

nella prima settimana di scuola, nel rispetto dei tempi e delle esigenze dei bimbi.

SETTEMBRE

Durante il primo incontro assembleare fra insegnanti e genitori si concretizza un iniziale scambio di informazioni scuola-famiglia.

Continuità Scuola dell'Infanzia –Scuola Primaria

Partecipanti/ destinatari

- Alunni ed insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia
- Alunni ed insegnanti delle classi prime e quarte/quinte della Scuola Primaria.

Attività

- Nomina referente continuità;
- incontri fra docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni;
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- elaborazione di una fascicolo informativo per il passaggio delle informazioni;
- pianificazione progetto ponte di "Accoglienza";

Progetto di accoglienza

Il primo giorno di scuola i bambini, accompagnati dai genitori, sono accolti dai nuovi insegnanti e dagli alunni di classe quinta con attività di primissima

accoglienza che prevedono l'utilizzo di spazi e materiali precedentemente predisposti: attività di benvenuto.

Gli alunni di classe quinta, nel corso dell'anno, svolgeranno il ruolo di tutor nell'aiutare i bambini ad inserirsi in maniera serena e armonica all'interno della nuova scuola in relazione agli spazi e ai tempi, ma soprattutto, nella creazione di una nuova rete di amicizie e relazioni per far sì che il bambino si senta accettato e parte integrante del nuovo gruppo comunitario.

Progetto lettura

Per i bambini dell'Infanzia il passaggio alla Scuola Primaria è un importantissimo momento di crescita personale e sociale; il progetto "I grandi leggono ai piccoli" (Allegato A) vuole rendere protagonisti gli alunni attraverso un'attività di lettura-ascolto importante per il vissuto scolastico presente e futuro. Questo progetto intende favorire legami di amicizia tra i bambini dei due ordini di scuola, poiché l'anno successivo i "grandi" saranno chiamati ad accompagnare e fare da guida ai "piccoli" nel momento dell'entrata in classe prima (tutoraggio).

Progetto Ponte

Da alcuni anni per promuovere le attività di passaggio tra Infanzia e Primaria si concorda un percorso comune incentrato sulla lettura da parte delle insegnanti utile alla didattica laboratoriale pittorica-espressiva per le classi ponte.

Per promuovere le attività di passaggio tra Infanzia e Primaria si concorda un percorso comune incentrato sulla lettura da parte delle insegnanti di un testo narrativo utile all'integrazione, alla conversazione, al gioco collettivo, alla produzione grafica di disegni, cartelloni e ambientazioni che i bambini della futura classe prima ritroveranno alla scuola Primaria il primo giorno di scuola.

Passaggio informazioni

In occasione della formazione delle classi, gli insegnanti dei due ordini si

incontrano per scambiarsi informazioni sui percorsi formativi e sulle competenze acquisite dai bambini.

Gli insegnanti compilano il documento di valutazione delle competenze in uscita dalla scuola dell'Infanzia relative ai campi di esperienza (Allegato D) e si confrontano per la formazione delle classi in modo da non creare squilibri, nel rispetto del regolamento di Circolo.

Continuità Scuola Primaria–Scuola Secondaria di Primo Grado

Partecipanti/ destinatari

- Alunni ed insegnanti delle classi quinte di Scuola Primaria
- Alunni ed insegnanti della classi prime della Scuola Secondaria di I grado

Attività

- Nomina referente continuità per la continuità Scuola Primaria–Scuola Secondaria di Primo Grado;
- Incontri periodici fra docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni e riflessioni specifiche sugli alunni;
- pianificazione attività didattiche comuni per la continuità;
- pianificazione progetto ponte "Accoglienza";
- compilazione scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

Progetto di accoglienza

Gli insegnanti degli alunni di classe quinta divulgano alle famiglie tutti le informazioni relative agli Open Day e alle attività proposte dalle scuole Secondarie di Primo grado.

Passaggio informazioni

Gli insegnanti della scuola Primaria incontrano i docenti della scuola Secondaria per i colloqui di passaggio delle informazioni sugli alunni per la formazione delle future classi prime.

I docenti compilano il documento di certificazione delle competenze al termine della scuola Primaria che certifica gli apprendimenti acquisiti dagli alunni nell'ambito delle singole discipline, inseriti all'interno di un più globale processo di crescita.

Progetto Ponte

In accordo con tutti i Circoli Didattici del Comune di Cesena e le scuole Secondarie di Primo Grado, viene proposto un percorso comune per le classi ponte, quinta e prima, incentrato sulla lettura di un testo adatto alle capacità dei ragazzi in uscita dalla scuola Primaria. La scelta del testo consentirà ai docenti della scuola Secondaria di predisporre attività di accoglienza da effettuarsi nelle prime due settimane di scuola (percorsi interdisciplinari, testi, disegni, cartelloni, spunti di riflessione e lettura).

Si propone agli insegnanti di classe quinta di iniziare la lettura verso il termine dell'anno scolastico, così da stimolare il proseguo del testo da parte dei ragazzi nei mesi estivi.

ALLEGATI:

Progetto continuità 2021-2022.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

COMPETENZA DIGITALE E DAD

Il curricolo digitale della nostra Scuola è costruito dalle proposte di tutto il corpo docente volte ad inserire nel proprio programma didattico temi, strumenti e prassi inerenti alle nuove tecnologie.

Il IV Circolo promuove l'alleanza educativa tra scuola e famiglia inserendo il tema delle Tecnologie Digitali all'interno del patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglie.

La Scuola promuove l'acquisizione di conoscenze specifiche rivolte a tutti gli attori scolastici (insegnanti, studenti e genitori) in merito all'uso delle tecnologie digitali attraverso metodologie formative attive e partecipative che consentano anche processi di apprendimento orizzontale fra pari (peer to peer support) e di self/peer empowerment.

La Scuola in riferimento all'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 a partire dall'anno scolastico 2020/2021 si è dotata di un Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (DDI), intesa come una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti che integri, o se necessario sostituisca, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La normativa recente sulla DDI:

DM 39/2020, Linee Guida per la DDI

·La DDI ha tra i suoi obiettivi principali:

1) garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di temporanea sospensione delle attività didattiche sia come risorsa per alunni e alunne che presentano fragilità (opportunamente attestate e riconosciute) che consentono di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

2) Far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

3) Integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza tramite diverse modalità quali approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, individualizzazione e personalizzazione dell'apprendimento, utilizzo di modalità diversificate di insegnamento che favoriscano tutti gli stili di apprendimento sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.

4) Utilizzo di attività didattiche sincrone in presenza (SID), o asincrone (AID), cioè senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Le attività didattiche asincrone permettono la fruizione da parte degli alunni

di “oggetti digitali di apprendimento” presenti in una sorta di biblioteca virtuale, opportunamente creata dal docente, nel rispetto dei loro tempi e bisogni educativi.

Le AID vanno intese anche come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo, da parte degli alunni e delle alunne, di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

La Scuola garantisce in caso sia necessario di attuare l’attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe.

La programmazione delle attività didattiche in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni prestabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 unità orarie da massimo 60 minuti per le classi seconde, terze, quarte e quinte, mentre per le classi prime di 10 ore settimanali di attività didattica sincrona.

Il team docente è aggiornato alle nuove tecnologie utilizzando sia la piattaforma We School ove la Scuola dispone siano presenti anche materiali relativi alle attività svolte quotidianamente in classe durante il normale periodo di funzionamento per il recupero da parte degli assenti sia l'applicazione Meet per le riunioni collegiali, tra docenti e le videolezioni online con le studenti.

PERCORSI INCLUSIVI NELLA DAD

Per gli alunni disabili la Scuola garantisce il costante riferimento al Piano Educativo Individualizzato, rimodulato secondo le mutate esigenze contingenti. Il docente di sostegno, in accordo con il team docente, ha assicurato il regolare contatto e interazione con gli alunni seguiti e le loro famiglie, ove possibile, attiva tutte le iniziative e attività didattiche personalizzate e individualizzate necessarie a

rispondere ai bisogni formativi dell'alunno/alunna, in modo da consentire la continuità nel processo di apprendimento e il riferimento al gruppo classe di appartenenza, nelle modalità ritenute più opportune e rese attuabili dalla situazione in essere.

Le attività con gli alunni BES sono svolte sempre in riferimento al Piano Didattico Personalizzato (PDP), riadattato alle contingenze, predisposto dal team docenti. Gli insegnanti si impegnano a mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti, predisponendo materiale personalizzato, da far fruire con modalità individuate come le più efficaci, sempre in accordo con la famiglia, e monitorando tramite regolari feedback lo stato di realizzazione del PDP.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA), anche nella DAD, è previsto l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi quali, ad esempio, la mappa della videolezione, tempi più distesi con obiettivi di apprendimento graduali, possibili ad esempio registrando la lezione, per consentire allo studente di riascoltarla e organizzarla in accordo con i suoi tempi, oppure usando software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, fruendo di libri o vocabolari digitali e mappe concettuali.

La nostra Scuola prevede da parte del team docente un' attenta valutazione dell'impegno cognitivo che una determinata attività implica per lo studente con DSA. A questo proposito la Funzione strumentale preposta all' inclusione e la figura specifica referente DSA effettuano monitoraggi sull' attività svolta e offrono supporto nell' affrontare eventuali criticità, avendo cura di riferire alla Dirigente lo stato di attuazione del percorso della DAD e segnalare eventuali esigenze o problemi specifici. Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in situazione di svantaggio linguistico e/o socio-economico e culturale, il team docenti, sentite le famiglie, può adattare le attività a distanza in base ai bisogni formativi individuali, al fine di garantire un efficace percorso di personalizzazione dell'apprendimento. Nell' ordinanza ministeriale sulla valutazione n. 11 del 16 maggio 2020 all'art. 5 -*Particolari disposizioni per la valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali*- al comma 1 si ribadisce che: -*Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si procede alla valutazione sulla base del piano educativo individualizzato, come adattato sulla base delle disposizioni impartite per affrontare l'emergenza epidemiologica. Il piano di apprendimento individualizzato di cui all'articolo 6, ove necessario, integra il predetto piano educativo individualizzato*-. Al comma 2 si specifica anche che -*Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge 8 ottobre*

2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti è coerente con il piano didattico personalizzato. Ministero dell'Istruzione-.

APPROFONDIMENTI

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting degli alunni.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è

strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;

- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta degli alunni;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del team di classe le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano We School come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Questa consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori; per i live si utilizzerà Meet.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni

relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte degli alunni e delle loro famiglie può portare all'immediata convocazione a colloquio dei genitori.

Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli alunni o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di interclasse nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo verticale d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento degli alunni considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di interclasse nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo verticale d'Istituto.

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutti gli studenti delle classi interessate.

Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal

Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate dalla commissione valutazione, approvate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI degli alunni

studentesse con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

1. Prendono visione dell'Informativa sulla privacy del circolo per gli alunni e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

2. Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo di We School, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali (circolare n.148 prot. 2078/2020 del 16 aprile 2020);

3. Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.

ALLEGATI:
DD4CESENA-Piano Scolastico DDI 2020-21.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaborazione con il Capo d'Istituto per lo sviluppo di funzioni organizzative e gestionali volte ad assicurare la gestione unitaria del Circolo: entrambi le figure curano specificatamente alcuni processi progettuali complessi in rete con l'amministrazione Comunale ed altre agenzie formative del territorio. Inoltre sviluppano aspetti di coordinamento attività amministrative legate al rapporto con le famiglie, alle interazioni con il territorio, al coordinamento interno tra dirigente scolastico, il corpo docente nel suo complesso.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo staff del Ds è costituito, al fine di sviluppare unitarietà e cura delle peculiarità di ogni scuola del Circolo, da un docente responsabile di plesso con il compito di coordinare, nelle singole sedi distaccate, gli aspetti organizzativi del quotidiano, gli sviluppi progettuali specifici, i raccordi di Circolo nelle progettualità comuni, la comunicazione periferica con il	11

	territorio e le sue famiglie.	
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali individuate dal Collegio dei Docenti sono tre: 1) Area PTOF 2) Area Valutazione 3) Area Inclusione 1) F.S. PTOF - revisiona, integra e aggiorna il P.O.F. nel corso dell'anno -raccoglie la progettualità di Istituto e redige tabelle riassuntive diversificate per la presentazione dei progetti -organizza e coordina la realizzazione dei progetti - monitora i progetti del PTOF con la predisposizione di tabelle di rilevazione di indicatori e dati per il monitoraggio - coordina le attività del PTOF e della loro realizzazione attraverso il confronto e collabora con le altre F.S., i coordinatori di plesso, i referenti dei singoli progetti. - svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali -sollecita sinergie di progettualità -collabora con il DS per un'azione di monitoraggio costante delle azioni didattiche ed organizzative previste dal P.T.O.F. e predispone adeguati strumenti di rilevazione; - partecipa alla commissione ptof verbalizzando il contenuto degli incontri - cura e documenta le attività svolte. - Partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; 2) F.S. VALUTAZIONE -Coordina il Nucleo per l'Autovalutazione e il miglioramento (NIV) -coordina e monitora azioni di miglioramento (Piano di Miglioramento) su indicazioni date dal Rapporto di	3

	Autovalutazione (RAV); -Predispone questionari per la rilevazione dei dati di autovalutazione da somministrare ad alunni, famiglie, personale scolastico; tabulazione dati e presentazione risultati -Legge ed analizza i dati Prove Invalsi e socializza i risultati al collegio -Gestisce e coordina le Prove Invalsi (predisposizione modulistica, rapporti con l'INVALSI, scadenzario, organizzazione prove) -Costruisce e predispone questionari per l'Autovalutazione d'Istituto, analisi dati e restituzione. -collabora alla stesura / aggiornamento del RAV e PDM; -elabora le prove comuni di circolo con relative griglie di valutazione -partecipa, organizza, gestisce e coordina la commissione Valutazione verbalizzando il contenuto degli incontri -cura e documenta le attività svolte. -Partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro 3) FS INCLUSIONE -cura l'accoglienza e l'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza educativa. -collabora e gestisce col dirigente scolastico alla elaborazione del quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità o DSA desunte dai relativi PEI e dalle relazioni finali sulle attività di integrazione messe in atto dai rispettivi	

	Consigli di classe -concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica. -coordina il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, e partecipa coordina e verbalizza i GLH operativi d'istituto. -comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali. -offre consulenza e supporto sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali agli insegnanti di sostegno del Circolo Didattico. -suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti. -convoca, presiede e verbalizza le riunioni del GLHI su delega del dirigente scolastico; -curare la documentazione relativa agli alunni in situazione di disabilità o DSA, verificarne la regolarità e aggiornare i dati informativi garantendone la sicurezza ai sensi della normativa vigente sui dati personali e sensibili dell'Istituto; -predispone gli atti necessari per le riunioni del GLHI; -prende contatto con Enti e strutture socio-educative-sanitarie di riferimento. -svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti di riferimento. -condivide con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali. -promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico-pedagogica per coinvolgere e impegnare	

	l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. -Partecipa, organizza, Gestisce e coordina la commissione inclusione composta da tutti i docenti di sostegno del Circolo verbalizzando i contenuti degli incontri -Partecipa alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro.	
Animatore digitale	ANIMATORE DIGITALE -coordina le iniziative legate alle nuove tecnologie nella didattica; -cura la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori; -individua i fabbisogni di tecnologia; -presta assistenza ai docenti per l'utilizzo delle tecnologie informatiche -si occupa della manutenzione e aggiornamento periodico del sito Internet della scuola -favorisce, coordina, supporta, l'informatizzazione delle comunicazioni scuola-famiglia, cooperando con il Dirigente Scolastico ed il personale di segreteria, tramite aree specifiche del sito -favorisce, coordina, supporta, l' - formatizzazione delle comunicazioni del personale docente e del personale ATA, cooperando con il Dirigente Scolastico ed il personale di segreteria, tramite aree specifiche del sito; -offre consulenza alla progettazione e all'impiego dei servizi a tecnologia avanzata; - partecipa ad iniziative istituzionali riguardanti le nuove tecnologie e a proposte inerenti l'espletamento della sua funzione. -cura e documenta le attività svolte.	1

Coordinatore dell'educazione civica	Redigere il curricolo per l'educazione civica sia nella scuola primaria che nella scuola dell'Infanzia come previsto dalla normativa	2
Referenti:Formazione (D.M. 797/2016); Bullismo (Legge 71/2017 Art 4 c.3);Ed stradale (mobility manager)/ Motoria/Salute e Sicurezza; Musica/teatro/Ed ambientale; Tirocinanti, Continuità, Intercultura, Lingua Inglese	I referenti proposti si occupano di tematiche specifiche corroborando il lavoro del Dirigente scolastico, ampliando l'offerta formativa e curando i rapporti con gli stakeholders.	8
biblioteche innovative	Curare tutta la documentazione e catalogazione dei libri, tramite referenti di plesso	1
Referente Covid Circolo	Monitora l'andamento dei casi di tutti i plessi con azione di coordinamento	1

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	• Alfabetizzazione di I e II livello per alunni stranieri • Sostegno ai processi di apprendimento per mezzo di organizzazione didattica flessibile a classi aperte e piccolo gruppo. • Sviluppo di processi didattici di recupero e potenziamento volti a contrastare forme di disagio scolastico	5

	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione	
Docente di sostegno	Potenziamento pedagogico delle situazioni di integrazione scolastica nelle quali si riscontra debolezza di risorse umane. Progettualità mirata di " TEATRO ED INCLUSIONE" Impiegato in attività di: • Sostegno • Progettazione	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	La funzione direttoriale di coordinamento e gestione dei processi amministrativi e di cura dei servizi generali copre il ruolo essenziale di dare " concretezza" all'idea di scuola e di organizzazione della stessa definita nell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per mezzo di azioni efficaci ed efficienti legate alla gestione degli istituti negoziali e contrattuali del Bilancio dello Stato e al coordinamento del personale ATA al fine di una buona organizzazione dei servizi generali.
Ufficio protocollo	L'ufficio protocollo, quale fulcro della comunicazione in entrata ed in uscita, sviluppa e coordina le azioni amministrative legate alle diverse professionalità amministrative proprie dell'Ufficio di Segreteria. Il protocollo, luogo di trasparenza ed assunzione di

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	responsabilità, collega e lega le diverse operazioni gestionali poste in essere dai diversi Uffici ed in continuo raccordo funzionale con il Dirigente Scolastico ed il DSGA
Ufficio acquisti	Con la supervisione del DSGA e coerentemente a quanto definito in proprio atto d'indirizzo dal Dirigente Scolastico, l'ufficio acquisti e più estesamente l'Ufficio contabilità, si occupa di generare e sviluppare le azioni amministrative e contabili volte a dare concretezza alle necessità materiali, strumentali, logistiche, di servizi correlati e funzionali alla realizzazione dell'offerta formativa d'istituto.
Ufficio per la didattica	L'ufficio per la didattica si occupa di sviluppare i processi gestionali inerenti la popolazione scolastica : le iscrizioni, la gestione dei data base, la tenuta e la cura dei fascicoli degli alunni, la tenuta delle documentazioni peculiari legate a precisi diritti dell'Infanzia (L.104/92 e L.170/2011) sono solo alcune delle azioni cui si deve occupare. L'ambito della progettualità e dell'offerta formativa è toccato dall'Ufficio didattica per gli aspetti di gestione di processi complessi come le uscite didattiche ed i viaggi d'istruzione, l'implementazione di risorse umane volontarie e a titolo gratuito che intervengono ad integrare l'offerta formativa, i rapporti con gli enti locali ed associazione dei genitori per la gestione di servizi complementari alla scuola, i rapporti con l'ASL ed i servizi sociali per la gestione di protocolli specifici.
Ufficio personale ATA e Docenti	L'ufficio personale si occupa della gestione del personale docente ed Ata sotto il profilo organizzativo degli orari di servizio, di sostituzione degli assenti, di cura dei contratti individuali di lavoro, di gestione dei fascicoli personali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività	Registro online Il servizio web master gestisce, in stretta collaborazione con l'animatore digitale.

amministrativa:	Pagelle on line Il servizio web master cura gli aspetti legati alla generazione di password per l'accesso al servizio, del registro elettronico e di pagelle on line Sito della Scuola www.dd4cesena.edu.it

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **RETE SAVIO**

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete SAVIO, quale coordinamento delle scuole del 1^ ciclo d'Istruzione a Cesena, ha il compito di integrare gli sguardi delle 8 dirigenze scoalstiche cesenati in merito alle situazioni organizzative e culturali che le coinvolgono (ad esempio, progettualità condivise, decisioni in merito al calendario scolastico, questioni legate alle iscrizioni scolastiche ed ai bacini di utenza...).

❖ CESENA IN MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto in rete "Cesena in Musica" coinvolge la nostra scuola in rete con il Conservatorio " Bruno Maderna" e l'amministrazione Comunale che funge da capofila. Vengono attivati laboratori extrascolastici di musica e coro volti a potenziare l'educazione musicale nella scuola primaria. Il 4^ Circolo fa parte della rete " Cesena in Musica" fin dal suo esordio nel 2016, sensibile all'idea di dare ampiezza di proposte culturali all'infanzia del proprio territorio.

❖ PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI ED ATA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Circolo Didattico di Cesena 4, all'interno della Rete d'Ambito Territoriale n. 08, da il

suo contributo operativo e gestionale allo sviluppo delle unità formative proposte e validate a livello di conferenza dei servizi delle rete d'ambito all'uopo costituitasi per la gestione del Piano Triennale di Formazione del personale Docente ed ATA come previsto dalla L.107/2015 art. 1 comma 124.

❖ ASA.FOCE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ "TEAM"

Migliorare le relazioni tra docenti e i metodi di lavoro collaborativi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento • Competenze chiave europee ▫ Promuovere e potenziare le competenze di cittadinanza attiva, favorendo l'inclusione socio-culturale di tutti e di ciascuno.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **TECNOLOGIE E APPROCCI METODOLOGICI INNOVATIVI G-SUITE FOR EDUCATION**

1) Didattica Digitale attraverso i tool di Google; Registro Spaggiari; 3) formazione per l'Animatore Digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **"CORSI DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE- ATTIVITÀ COGNITIVA CICLO D'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE"**

Un percorso di formazione sul tema della didattica per competenze. Partendo dal concetto di competenza, descritto in relazione al Quadro Europeo delle qualifiche e dei titoli (European Qualification Framework EQF) e dai concetti adiacenti di conoscenza e abilità, viene analizzato il significato dell' "agire con competenza" all'interno di una data situazione problema.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

❖ **SOSTEGNO**

Con riferimento al Decreto Ministeriale 21 giugno 2021, n. 188 "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di classi con alunni disabili
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **FORMAZIONE SULLA PRIVACY E SICUREZZA**

Conoscenza della normativa italiana e europea con riferimento al GDPR (General Data Protection Regulation- 25 Maggio 2018). Cosa sono i dati personali, come trattarli, gestirli e

proteggerli adattando pratiche compatibili con le normative. Promuovere la progressiva formazione di tutto il personale in materia di sicurezza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE DSA

Docenti che intendono aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze sui "Disturbi Specifici dell'Apprendimento" sia in ambito linguistico che matematico.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di classe 2^
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ METODO MONTESSORI

Sviluppare competenze trasversali, sociali e civiche nella promozione del Metodo Montessori come metodo educativo e come sguardo filosofico all'educazione

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari	Docenti interessati
Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PER UNA DIDATTICA DIGITALE DELLE LINGUE**

Strategie metodologiche per l'apprendimento della lingua inglese attraverso le competenze digitali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti lingua inglese
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Le presenti attività vedranno ulteriori sviluppi successivi nel triennio di pertinenza del presente PTOF essendo riferiti a tre nuclei progettuali costituenti l'identità culturale profonda del 4^ Circolo: LETTURA- TEATRO- CODING.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ COMUNITÀ EDUCANTE E COLLABORANTE

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSI DI AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA E IN MATERIA DI PRIMO SOCCORSO E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ambito di formazione 8